



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

[www.caiseregno.it](http://www.caiseregno.it)

## Pizzo Marta - C'era una volta il sentiero dei Walser

**Difficoltà:**

6b (6a+ obbl.)

**Sviluppo:**

250m

**Gruppo Montuoso:**

Alpi Lepontine - Val d'Ossola

**Località di Partenza:**

Valdo

**Quota di Partenza:**

1300m

**Quota di attacco:**

2200m

**Punti di appoggio:**

Rifugio Miriam

**Quota di vetta:**

2400m

**Avvicinamento:**

1h 30'

**Tempo di salita:**

4/5h

**Tempo di discesa:**

1h 30'

**Esposizione:**

Sud

**Tipo di roccia:**

Granito

**Periodo:**

Estate

**Data ripetizione:**

09/09/2020

**Attrezzatura e materiale:**

2 mezze corde, friend BD dallo #03 al #3, utile il #4 e doppio #1

**DISCLAIMER**

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.



# Scuola di Alpinismo Renzo Cabiati

[www.caiseregno.it](http://www.caiseregno.it)

## Descrizione avvicinamento:

Parcheggiata la macchina a Valdo, prendere la seggiovia che porta al sentiero verso il rifugio Miriam. Superati i primi ripidi tornanti della strada bianca si arriva ad una falesia. Superarla e prendere una traccia a volte leggera che conduce verso il Pizzo Marta. Giunti al pendio morenico, risalire dritti gli sfasciumi fino ad arrivare alla parete. La prima via che si incontra è "il Gipeto", la via "il sentiero dei Walser" si trova salendo ancora verso destro a breve distanza. All'attacco si riconosce un cordone che penzola all'interno di un camino.

## Descrizione itinerario:

Complessivamente una bella via, in un bel posto. Logistica comoda grazie alla seggiovia e al rifugio a breve distanza dalle pareti. Tiri lunghi e da proteggere quando possibile. Non lunga ma di soddisfazione.

- **1° Tiro:** Camino faticoso, uscita verso sinistra addomesticata da uno spit. Poi per placche fino in sosta. 40m 5c 2 spit.
- **2° Tiro:** Tiro chiave. Risalire la fessura verso destra, arrivati sotto al tetto, superarlo verso sinistra. Di nuovo per placche fino in sosta. 40m 6b 1 spit.
- **3° Tiro:** Superare un tratto erboso e risalire sfruttando una serie di lame che portano verso destra. Quando si è vicini alla sosta della via "il Gipeto" attraversare a destra e proseguire fino in sosta. 60m 5b+ 2 spit.
- **4° Tiro:** Attraversare la cengia erbosa che conduce alla parete successiva. Salire in diagonale fino a raggiungere il primo spit e dopo, spostarsi verso sinistra cercando il facile e risalire fino alla protezione successiva. Da lì obliquare verso destra. Tiro di placca, impegnativo. 60m 5c 4 spit.
- **5° Tiro:** Il tiro più bello della via. Dalla sosta spostarsi verso sinistra, superare il tiro del "gipeto" caratterizzato da una larga fessura (6b con 2 spit) fino a raggiungere una fessura ad arco. Noi l'abbiamo risalita fino a quando ritorna verso destra e nella parte finale siamo usciti dalla fessura del Gipeto. Abbiamo fatto sosta alla fine della fessura, su una comoda cengia. La fessura iniziale è sprotezzata ma ha ottime possibilità di protezione. 40m 5c/6a 1 spit (del Gipeto).
- **6° Tiro:** Dalla cengia andare a sinistra verso lo spigolo. Risalirlo fino alla sosta. IV+, 20 m 0 spit.

## Discesa:

Doppie, prima sulla via il Gipeto e successivamente su quella di salita

## Primi salitori:

F. Fratagnoli, P. Garanzini, M. Pellizzon

## Ripetizione di:

Marco G. e Ste R.

### DISCLAIMER

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata preparazione fisica e psicologica. Quanto riportato nella relazione, pur essendo redatto con grande precisione, deve essere valutato sul luogo e non può sostituirsi alla vostra valutazione ed esperienza personale.